Didattica integRativa EseRcitazioni pRatiche con il software R

dott. Luca Menghini Ph.D.

Assegnista di ricerca, Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Bologna

luca. menghini 3@unibo. it

Analisi dei dati in ambito di comunità

Corso di laurea magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale

> Università degli Studi di Padova Anno Accademico 2021 - 2022







Mi presento

- 2014: Triennale in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro @uniPD
 - "Biofeedback training per la gestione dello stress nei contesti organizzativi"
- 2016: Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Com. @uniPD
 - "Un Protocollo di Assessment Psicofisiologico per la Valutazione del Rischio Stress lavoro-correlato"
- 2017-2021: Dottorato in Scienze Psicologiche @uniPD
 - $\label{lem:conditions} Workplace\ stress\ in\ real\ time:\ Towards\ the\ psychophysiological\ assessment\ of\ stressors\ and\ strain\ under\ ecological\ conditions"$
- 2020: Esperienza di ricerca all'estero @SRI International (CA, USA)
 Accuratezza e uso Sleep Consumer Technology, Relazioni giornaliere tra sonno e stress
- 2021: Assegno di ricerca @uniBO
 - "State worksholism as a predictor of daily fluctuations in blood pressure, emotional exhaustion, and sleep quality"

Obiettivi delle eseRcitazioni

- Acquisire competenze di base nell'uso del software R
- Consolidare le conoscenze apprese nel corso
- Implementare le tecniche analitiche apprese durante il corso utilizzando il software R su dataset reali
- Svolgere insieme gli esercizi propedeutici all'esame

Le slide e tutti materiali usati nelle eseRcitazioni verranno di volta in volta caricati e aggiornati sulla repository all'indirizzo https://github.com/Luca-Menghini/eseRcitazioni

Outline

- Giorno 1: Installare R e RStudio, acquisire confidenza con l'interfaccia del software, e alcuni comandi di base
- Giorno 2: Vettori, fattori e matrici; Working directory, caricare un dataset e calcolare le principali statistiche descrittive; Oggetti di classe data.frame
- . . .

Giorno 1

Il linguaggio R



- R è un linguaggio e un ambiente di programmazione per il calcolo statistico e la visualizzazione grafica dei dati
- basato sul 'linguaggio S' (Becker & Chambers, 1984), usato per creare il software
 S-Plus e poi R, creato da Ross Ihaka e Robert Gentleman, nel 1996
- oggi sviluppato da un gruppo di ricerca internazionale (R Core Team), che aggiorna periodicamente (ogni anno) il programma di base (Base R)
- progressiva ed esponenziale aggiunta di nuovi pacchetti (packages) che ne estendono le funzionalità

Giorno 1





- ampia varietà di tecniche statistiche (es. modelli lineari e non lineari) e grafiche
 (es. pacchetto ggplot2 link a lezione dedicata)
- pensato per essere semplice ma al contempo in grado di generare output di alta qualità (grafici, tabelle e report con equazioni e simboli matematici, ecc.);
 funzioni di default ottimizzate + possibilità di avere il pieno controllo
- software gratuito (GNU General Public License), open source (ogni funzione è documentata e visibile in dettaglio) che funziona su tutti i principali sistemi operativi: Windows, MacOS, e UNIX (es. Linux)
- enorme comunità di utenti (per qualsiasi problema, basta googlare ;-))

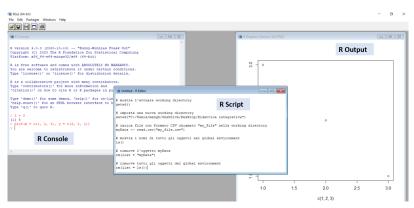
Scaricare e installare R



- Scaricare R dal sito https://www.r-project.org/
 CRAN (Comprehensive R Archive Network): rete di server che offrono le versioni aggiornate e la relativa documentazione
- Cliccare sulla voce CRAN nel menu Download a sinistra, selezionare un mirror (es. il primo, oppure quello dell'Università di Padova), quindi il proprio sistema operativo (Linux, MacOS, o Windows)
- Installare R aprendo il file .exe (Windows) o .pkg (MacOS) appena scaricato, oppure seguire i comandi in base alla propria versione di Linux



L'interfaccia di Base R



- R Console: per scrivere (>) ed eseguire (tasto Enter) velocemente dei comandi
- R Script (menu File > New R Script): per scrivere, modificare e salvare sequenze di comandi (salvati con formato .R)
- Outputs (es. plot): finestre che si aprono lanciando il relativo comando

Alcuni comandi elementari

Commenti (#)

questo è un commento

Semplici operazioni matematiche

```
2 + 2 \# addizione
```

[1] 4

2 * 2 # moltiplicazione

Γ17 4

log(3) # logaritmo naturale

[1] 1.098612

exp(1) # funzione esponenziale

[1] 2.718282

Espressioni più lunghe (con parentesi tonde)

```
sqrt(5) * ( (4 - 1/2)^2 - pi/2^(1/3) )
```

[1] 21.81623

Assegnare valori a degli oggetti (<-)

```
x \leftarrow 3 # creo oggetto 'x' associato al valore 3 x \text{ # stampo il valore di } x
[1] 3
```

I nomi degli oggetti possono includere lettere, numeri, trattini bassi e punti (es. pippo,

```
pippo_32 <- x / 3
pippo_32 # stampo il valore di pippo_32
[1] 1</pre>
```

R è sensibile alle maiuscole!

pippo32, pippo.32, pippo_32)

Mentre non è sensible agli spazi

```
3+2
[1] 5
3 + 2
[1] 5
```

Hands on: Operazioni aritmetiche con R

Calcola il risultato delle seguenti operazioni utilizzando R (soluzioni):

Source: https://psicostat.github.io/Introduction2R/first-comands.html#esercizi

1.
$$\frac{(45+21)^3 + \frac{3}{4}}{\sqrt{32 - \frac{12}{17}}}$$

$$2. \quad \frac{\sqrt{7-\pi}}{3 \ (45-34)}$$

3.
$$\sqrt[3]{12 - e^2} + \ln(10\pi)$$

4.
$$\frac{\sin(\frac{3}{4}\pi)^2 + \cos(\frac{3}{2}\pi)}{\log_7 e^{\frac{3}{2}}}$$

5.
$$\frac{\sum_{n=1}^{10} r}{10}$$

Extra: Assegna il risultato dell'operazione 4 all'oggetto x, il risultato della 5 all'oggetto y, e calcola la somma x+y

RStudio



- RStudio è un ambiente di sviluppo integrato per R, che lo integra con un'interfaccia grafica ottimizzata per facilitarne l'utilizzo (es. accesso a file e oggetti, grafici, dataset, ecc.) presentando tutto in un'unica finestra
- fondato da J J Allaire nel 2009 (scritto con linguaggio Java e C++), gestito e sviluppato da gruppo di ricerca internazionale (gli stessi di tidyverse e shiny)
- gratuito e open source (GNU General Public License) + versioni a pagamento

Scaricare e installare RStudio

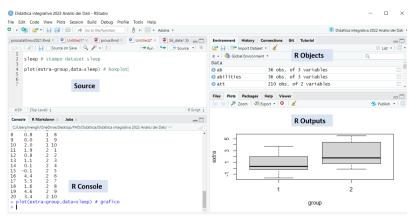


NB: soltanto **dopo** aver installato R

- 1. Scaricare RStudio dal sito https://rstudio.com
- Cliccare sulla voce Download nel menu in alto, selezionare la versione gratuita (FREE) di RStudio Desktop, quindi il proprio sistema operativo
- 3. Installare RStudio aprendo il file appena scaricato



L'interfaccia di RStudio



- Source: R Scripts (.R), documenti e presentazioni (.Rmd), applicazioni (.app), ecc. Per lanciare uno o più comandi, selezionali e premi Ctrl + Enter oppure clicca sul tasto Run in alto a destra
- Environment (oggetti presenti nel workspace) & History (storico comandi eseguiti)

Hands on: Operatori relazionali e logici

Operatori relazionali

```
3 == 3 # uguale

[1] TRUE

3 != 3 # diverso

[1] FALSE

x >= 3 # maggiore o uguale

[1] TRUE

5 %in% c(3, 5, 8) # inclusione

[1] TRUE

Operatori logici

x <- TRUE
```

```
x <- TRUE
y <- !x # negazione
y
```

- [1] FALSE
- x & (5 < 2) # congiunzione
- [1] FALSE
- x | (5 < 2) # disgiunzione inclusiva
- [1] TRUE

Esercizi sugli operatori relazionali e logici: Source: https://psicostat.github.io/Introducti on2R/first-comands.html#esercizi

- Definisci una proposizione per valutare la seguente condizione: "x è un numero compreso tra -4 e -2 oppure è un numero compreso tra 2 e 4"
- Definisici due relazioni false e due vere che ti permettano di valutare i risultati di tutti i possibili incroci che puoi ottenere con gli operatori logici & e |
- Esegui le seguenti operazioni 4 ^ 3 %in% c(2,3,4) e 4 * 3 %in% c(2,3,4). Cosa osservi nell'ordine di esecuzione degli operatori?

Oggetti e funzioni

 Oggetti: identificano dei valori salvati nel workspace (Environment); i valori vengono assegnati agli oggetti con il simbolo <- (minore e meno); per richiamare un oggetto è sufficiente scrivere il suo nome

```
pippo_32 <- 2 # assegno valore a oggetto
pippo_32 # stampo oggetto
[1] 2
pippo_32 <- pippo_32 + 1 # aggiorno oggetto
pippo_32
[1] 3</pre>
```

• Funzioni: etichette associate a sequenze di comandi programmati per restituire uno specifico output (chiamato valore) sulla base di uno o più input (chiamati argomenti); il nome della funzione è sempre seguito dalle parentesi tonde, entro le quali si impostano gli argomenti (spesso ci sono dei valori di default)

```
sqrt(x = 9) # radice quadrata dell'argomento x
[1] 3
seq(from = 1, to = 5) # sequenza numerica dal valore 'from' al valore 'to'
[1] 1 2 3 4 5
```

Tipi (classi) di oggetti

```
\mathbf{Logical} \,\, (\mathrm{logico})
```

x <- TRUE

x <- T
class(x)

[1] "logical"

Numeric (numeri)

x < -1.4

class(x)

[1] "numeric"

Integer (numeri interi)

as.integer(x)

[1] 1

Character (stringa di testo)

```
x <- "Mi piace R"
```

Х

[1] "Mi piace R"

Vector (vettore): serie di valori con la stessa classe (es. numeric) combinati con la funzione c() (combine)

```
x <- c(1, 10.5, 3, 2)
x + 1
```

[1] 2.0 11.5 4.0 3.0 sqrt(x)

[1] 1.000000 3.240370 1.732051 1.414214 y <- c("mi", "piace", "R")

Matrix (matrice): tabella nrow * ncol

```
x <- matrix(1:12, nrow = 3, ncol = 4)
rownames(x) <- y # nomi di riga
x</pre>
```

```
[,1] [,2] [,3] [,4]
mi 1 4 7 10
```

piace 2 5 8 11 R 3 6 9 12

Giorno 2

Un vettore (vector) è una sequenza di elementi dello stesso tipo (classe), che può essere creata con la funzione c() (combine) o con altre funzioni.

```
x <- c(1, 10.5, 3, 2) # creo vettore numerico
y <- 1:10 # un altro vettore numerico
(z <- rep(c(TRUE, FALSE), each = 2)) # vettore logico
[1] TRUE TRUE FALSE FALSE
as.character(x) # converte la classe del vettore da numeric a character
[1] "1"     "10.5" "3"     "2"
as.numeric(z) # da logical a numeric (FALSE = 0, TRUE = 1)
[1] 1 1 0 0</pre>
```

Applicando un'operazione o una funzione al vettore, questa viene applicata a tutti i suoi elementi.

```
y*2 # moltiplica tutti i valori per 2

[1] 2 4 6 8 10 12 14 16 18 20

round(sqrt(y), 2) # rad. quadrata dei valori di y, arrotondati a 2 decimali

[1] 1.00 1.41 1.73 2.00 2.24 2.45 2.65 2.83 3.00 3.16
```

Alcune funzioni restituiscono un unico valore a partire da un vettore di valori.

```
length(y) # numero di elementi nel vettore
[1] 10
```

Ad esempio, per calcolare delle **statistiche descrittive su vettori numerici**:

```
sum(y) # somma qli elementi nel vettore
Γ17 55
max(y) # valore massimo
Γ17 10
mean(y) # media
Γ17 5.5
median(y) # mediana
Γ17 5.5
var(y) # varianza
[1] 9.166667
sd(y) # deviazione standard
[1] 3.02765
```

Le parentesi quadre [] permettono di selezionare uno o più elementi del vettore.

```
pippo32 <- c("uno", "due", "tre", "quattro", "cinque") # vettore di caratteri
pippo32[3] # seleziono il terzo valore di y
[1] "tre"
pippo32[3:4] # terzo e quarto valore del vettore pippo32
[1] "tre" "quattro"
pippo32[c(4, 2)] # quarto e secondo valore (non scrivere pippo32[4,3] !)
[1] "quattro" "due"</pre>
```

Ad esempio, si possono selezionare gli **elementi che rispettano certe condizioni**, usando gli operatori logici e relazionali:

```
y[y <= 3 | y > 8] # valori di y minori o uguali a 3 o maggiori di 8

[1] 1 2 3 9 10

pippo32[pippo32 != "due"] # valori di pippo32 diversi da "due"

[1] "uno" "tre" "quattro" "cinque"

pippo32[substr(pippo32, 2, 2) == "u"] # valori con lettera "u" in 2a posizione

[1] "due" "quattro"
```

La funzione which() restituisce la **posizione** degli elementi per cui è vera una condizione specifcata.

```
substr(pippo32, 2, 2) == "u" # testa l'equivalenza per ogni elemento
[1] FALSE TRUE FALSE TRUE FALSE
which(substr(pippo32, 2, 2) == "u") # elementi con equivalenza TRUE
[1] 2 4
pippo32[substr(pippo32,2,2)=="u"] == pippo32[which(substr(pippo32,2,2)=="u")]
[1] TRUE TRUE
```

Per cambiare uno o più elementi di un vettore, usa il simbolo <-

```
pippo32[1] <- "UNO!"
```

Per eliminare uno o più elementi da un vettore, usa il simbolo -

```
pippo32[-c(2, 4)]
[1] "UNO!" "tre" "cinque"
```

Hands on: Esercizio 1.5 (Moodle > ADcom2122 > Materiale Didattico > MateRiale eseRcizi)

Un fattore (factor) è un tipo speciale di vettore usato in R per lavorare con le **variabili** categoriali (nominali o ordinali). I valori possibili assunti dal fattore sono chiamati livelli (levels), di default ordinati in ordine crescente (numerico o alfabetico).

```
as.factor(pippo32) # da character a factor
[1] UNO!
            due
                            quattro cinque
                    tre
Levels: cinque due quattro tre UNO!
# summaru() mostra un sommario della variabile
summary(pippo32)
   Length
              Class
                         Mode
        5 character character
# per i fattori, mostra la freq. di ogni livello
summary(as.factor(pippo32)) # equivale a table()
 cinque
          due quattro
                                   IINO
                            tre
                                      1
```

```
(y <- rep(c(2,4,6),3))
[1] 2 4 6 2 4 6 2 4 6
as.factor(y) # da numeric a factor
[1] 2 4 6 2 4 6 2 4 6
Levels: 2 4 6
summary(y)
Min. 1st Qu. Median Mean 3rd Qu. Max.
2 2 4 4 6 6
summary(as.factor(y))
2 4 6
3 3 3
```

Creare un fattore con la funzione factor():

```
factor(x = c("C".rep("A".3).c("B"."A"."C")))
[1] CAAABAC
Levels: A B C
(x <- factor(x = c("C", "A", "B", "A"), # vettore
             levels = c("C"."A"."B"))) # livelli
[1] CABA
Levels: C A B
levels(x) # levels() stampa i nomi dei livelli
[1] "C" "A" "B"
factor(x, levels=c("B","A","C")) # cambia ordine
[1] CABA
Levels: B A C
levels(x) <- c("Uno", "Due", "Tre") # cambia nomi</pre>
Х
[1] Uno Due Tre Due
Levels: Uno Due Tre
```

Quando si lavora con variabili ordinali, è
possibile specificare l'ordine dei livelli
impostando l'argomento ordered = TRUE. Viene
così generato un fattore ordinato, sempre
seguendo l'ordine definito da levels.

fattore non ordinato (default)
factor(x = c("Maria", "Mauro", "Teresa", "Carlo"))
[1] Maria Mauro Teresa Carlo
Levels: Carlo Maria Mauro Teresa

fattore ordinato (default: ordine alfabetico)

factor(x = c("Maria", "Mauro", "Teresa", "Carlo"),

Hands on: Esercizio 1.8

ordered = TRUE)

[1] Maria Mauro Teresa Carlo

Levels: Carlo < Maria < Mauro < Teresa

Tipi (classi) di oggetti: matrix

Una matrice (matrix) è una struttura bidimensionale (nrow*ncol) di elementi dello stesso tipo, che può essere creata con la funzione:

matrix(data, nrow = , ncol = , bvrow = FALSE)

```
(x \leftarrow matrix(1:12, nrow = 3, ncol = 4))
    [,1] [,2] [,3] [,4]
[1,] 1 4 7 10
[2,] 2 5 8 11
[3,]
       3 6 9 12
matrix(1:12, nrow = 3, ncol = 4, byrow = TRUE)
    [,1] [,2] [,3] [,4]
[1,] 1
[2.] 5 6 7 8
Γ3.1
          10
               11
                  12
matrix(c("Mar", "Mau", "Ter", "Car"), nrow = 2)
    [,1] [,2]
[1.] "Mar" "Ter"
[2.] "Mau" "Car"
```

```
Per selezionare uno o più elementi di una
matrice, usamo ancora una volta le parentesi
quadre, ma questa volta con la sintassi
nome_matrice[num_riga, num_colonna]
x[1,2] # prima riga, seconda colonna
[1] 4
x[2,1] # seconda riga, prima colonna
[1] 2
x[1:3,2] # righe 1-3, seconda colonna
[1] 4 5 6
x[1,] # prima riga, tutte le colonne
[1] 1 4 7 10
x[.2] # seconda colonna, tutte le righe
[1] 4 5 6
```

Tipi (classi) di oggetti: matrix

```
х
                                                   Nomi e numero di righe e colonne:
    [.1] [.2] [.3] [.4]
                                                   rownames(x) <- c("a", "b", "c") # nomi righe
Γ1.7
                                                   colnames(x) <- 1:4 # nomi colonne
[2,]
                8 11
                                                   х
[3.]
       3
            6
                9 12
                                                     1234
Unire due matrici:
                                                   a 1 4 7 10
cbind(x,matrix(rep(3,6),nrow=3)) # per colonna
                                                   b 2 5 8 11
                                                   c 3 6 9 12
    [,1] [,2] [,3] [,4] [,5] [,6]
                                                   c(nrow(x), ncol(x)) # numero right e col. = dim(x)
[1,]
              7 10
                                                   [1] 3 4
[2,]
       2 5 8 11
                                                   t(x) # matrice trasposta (inverte righe e col.)
[3,]
            6
                9 12
                          3
rbind(x,matrix(rep(3,4),ncol=4)) # per riga
                                                     a b c
    [,1] [,2] [,3] [,4]
                                                   1 1 2 3
[1.]
                   10
ſ2.1
       2
         5
                   11
                                                   4 10 11 12
[3.]
            6
                9 12
[4,]
            3
                     3
```

Hands on: Esercizio 1.6

Strutture di dati: dataframe

Un dataframe è una struttura bidimensionale di elementi di diverso tipo

```
(es. numeric, character e factor), che può essere creata con la funzione: data.frame(nome_variabile1 = c(...), nome_variable2 = c(...), ...)
```

```
(x \leftarrow data.frame(Num = 1:4,
                 Char = c("a","b","c","d").
                 Logi = rep(c(TRUE,FALSE),2)))
 Num Char Logi
         a TRUE
2
   2
        b FALSE
         c TRUE
3
        d FALSE
str(x) # struttura del dataframe
'data.frame': 4 obs. of 3 variables:
$ Num : int 1 2 3 4
$ Char: chr "a" "b" "c" "d"
$ Logi: logi TRUE FALSE TRUE FALSE
```

Mentre il comando str(nome_df) restituisce la struttura di un dataframe, summary(nome_df) stampa un sommario per ogni variabile.

<pre>summary(x)</pre>		
Num	Char	Logi
Min. :1.00	Length:4	Mode :logical
1st Qu.:1.75	Class :character	FALSE: 2
Median :2.50	Mode :character	TRUE :2
Mean :2.50		
3rd Qu.:3.25		
Max. :4.00		

Strutture di dati: dataframe

La manipolazione di un dataframe è molto simile a quella già vista per le matrici.

Selezione elementi e unione di due dataframe:

```
x[2, 2:3] # seconda riga, colonne 2 e 3
  Char Logi
     b FALSE
2
cbind(x,data.frame(new=4:1)) # unione per colonna
  Num Char Logi new
1
         a TRUE
                   4
         b FALSE
3
         c TRUE
         d FALSE
rbind(x[1:3,],data.frame(Num=10, # per riga
                         Char="z", Logi=FALSE))
  Num Char Logi
         a TRUE
         b FALSE
    3
         c TRUE
   10
         z FALSE
```

```
rownames(x) # default = 1:nrow(x)

[1] "1" "2" "3" "4"

colnames(x)[2] # nome colonna 2

[1] "Char"

nrow(x)

[1] 4

ncol(x)
```

Nomi e numero di righe e colonne:

Trasporre un dataframe:

[1] 3

```
t(x)
[,1] [,2] [,3] [,4]

Num "1" "2" "3" "4"

Char "a" "b" "c" "d"

Logi "TRUE" "FALSE" "TRUE" "FALSE"
```

Strutture di dati: dataframe

x[,"Logi"]

[1] TRUE FALSE TRUE FALSE

Hands on: Esercizio 1.9



Per selezionare una colonna (vettore) di un dataframe, si può usare il simbolo \$, con la sintassi nome_dataframe\$nome_colonna:

```
x$Char # seleziono colonna Char
[1] "a" "b" "c" "d"
x$Char[2] # secondo elemento della colonna Char
Г17 "Ъ"
x$Char[2] == x[2,2] # due comandi equivalenti
[1] TRUE
x$Char <- NULL # elimino colonna Char
x[x$Num < 3,] # seleziono casi con Num < 3
  Num Logi
      TRUE
    2 FALSE
# stesso risultato con subset(x, Num < 3)
```

Modo alternativo di selezionare le colonne:

```
x[1:2,c("Num","Logi")]
 Num Logi
   1 TRUE
   2 FALSE
"Testa" e "coda" di un dataframe:
head(x, n = 2) # prime due righe
 Num Logi
   1 TRUE
   2 FALSE
tail(x, 1) # ultima riga
 Num Logi
   4 FALSE
```

Strutture di dati: list

Una lista (*list*) è una raccolta di oggetti che possono avere diversa classe (es. vector, matrice e dataframe) e diversa lunghezza (al contrario di matrici e dataframe). Si tratta della struttura più complessa eversatile di R, e si crea con la funzione list(nome oggetto1 = ..., nome oggetto2 = ..., ...)

```
x \leftarrow list(Num = 1:4,
          Matr = matrix(1:12, nrow=3),
          df = x,
          lst = list(1:3,2:3))
str(x) # struttura del dataframe
List of 4
 $ Num : int [1:4] 1 2 3 4
 $ Matr: int [1:3, 1:4] 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 ...
 $ df : 'data.frame': 4 obs. of 2 variables:
  ..$ Num : int [1:4] 1 2 3 4
  ..$ Logi: logi [1:4] TRUE FALSE TRUE FALSE
 $ 1st :List of 2
  ..$: int [1:3] 1 2 3
  ..$: int [1:2] 2 3
```

Per **selezionare gli elementi** di una lista, usiamo sempre le **parentesi quadre**

```
x[1] # singole = crea sotto-lista
$Num
[1] 1 2 3 4
class(x[1])
[1] "list"
x[[1]] # doppie = estrae l'oggetto
[1] 1 2 3 4
class(x[[1]])
[1] "integer"
x[[3]][2,1]
[1] 2
```

Funzioni e pacchetti

Molte cose in R si fanno usando delle funzioni, composte dai seguenti elementi: **nome**, **parentesi tonde**, **argomenti** (nomeArgomento = valoreArgomento oppure senza nome, in base alla posizione di default), valore restituito (value)

```
sqrt(x = c(1,2,3))
[1] 1.000000 1.414214 1.732051
sqrt(c(1,2,3))
[1] 1.000000 1.414214 1.732051
```

R Help system: Per conoscere i dettagli (argomenti) di qualsiasi funzione, basta inserire il simbolo ? seguito dal nome della funzione

```
?sqrt
```

R packages: Per ottenere funzioni aggiuntive rispetto a quelle dei pacchetti di base, è necessario installare e aprire il relativo pacchetto (package)

```
install.packages("nome_pacchetto") # installare un pacchetto
library(nome_pacchetto) # apripre un pacchetto
nome_pacchetto::nome_funzione() # usare funzione senza aprire il pacchetto
```

Oggetti, funzioni e workspace

Quando assegnamo un valore ad una variabile, questa viene registrata nel **workspace**: il posto che contiene tutti gli oggetti e le funzioni definiti dall'utente (sezione Environment di RStudio).

La funzione ls() stampa i nomi di tutti gli oggetti e le funzioni presenti nel workspace, mentre la funzione rm() rimuove l'oggetto specificato tra parentesi:

```
x <- 1 # assegno valore a x
y <- 2 # assegno valore a y
ls() # mostra tutti gli oggetti nel workspace
[1] "x" "y"
rm(y) # rimuove l'oggetto y
ls()
[1] "x"</pre>
```

Combinando le due funzioni, il comando rm(list=ls()) svuota il workspace, eliminando tutti gli oggetti e le funzioni (molto utile all'inizio di ogni script!)

```
rm(list = ls())
```

Oggetti e funzioni già inclusi in Base R

Alcuni pacchetti di base (oggetti e funzioni) sono **già installati in R**. Questi non richiedono l'apertura di nessun pacchetto e non compaiono nel workspace.

```
rm(list=ls()) # svuoto il workspace
head(sleep,4) # dataset sleep dal pacchetto datasets
 extra group ID
   0.7
2 -1.6 1 2
3 -0.2 1 3
           1 4
4 -1.2
mean(sleep$extra) # funzione mean() dal pacchetto base
[1] 1.54
letters[2] # costanti dal pacchetto base
Г1] "b"
ls() # il workpace è vuoto!
character(0)
```

Caricare oggetti dall'esterno: La working directory

Per aprire un file che si trova in una specifica cartella, è necessario prima impostare la working directory, ovvero la cartella dalla quale vengono importati i file di input e nella quale vengono esportati i file di output.

```
getwd() # funzione per stampare la WD attuale
[1] "C:/Users/mengh/OneDrive/Desktop/PHD/Didattica/Didattica integrativa 2022 Analisi dei :
dir()[1:3] # stampa i primi 3 file nella WD
[1] "appunti Pastore.didattica integrativa.txt"
[2] "data"
[3] "Didattica integrativa 2022 Analisi dei Dati.Rproj"
setwd("data") # sottocartella nella WD
setwd("C:/Users/mengh/OneDrive/Desktop") # nuova directory
```

Trucchetto con RStudio: ogni volta che inizi un nuovo progetto (es. analisi tesi, report progetto), crea un nuovo R project (.Rproj) dal menu File > New R Project, selezionando una directory esistente o creandone una nuova. Così quella sarà già impostata come la WD per tutti i file associati al progetto.

Caricare ed esportare un dataset

Il primo passo di ogni analisi dei dati con R è quello di caricare una struttura di dati (registrati con un certo metodo e salvati con un certo formato) nel workspace.

Per caricare un dataset che si trova nella working directory, è necessario usare una specifica funzione in base al formato del file.

```
# file .RData
load(file = "data/questionarioStudenti.RData") # import
save(qs, file = "data/questionarioStudenti.RData") # export
```

R può importare ed esportare dati salvati con molti formati diversi, alcuni dei quali richiedono l'installazione di pacchetti aggiuntivi.

```
# file .CSV (comma separated values)
qs <- read.csv(file = "data/questionarioStudenti.csv") # import
write.csv(x = qs, "data/questionarioStudenti.csv", row.names = FALSE) # export

# file .SAV (da SPSS)
library(foreign)
qs <- read.spss("data/questionarioStudenti.sav", to.data.frame=TRUE)</pre>
```

Caricare ed esportare un dataset

Se hai dubbi su quale funzione usare per leggere un file, puoi usare il menu punta-e-clicca di RStudio: File > Import Dataset

Un modo veloce (ma poco riproducibile!) per caricare un file su R è usare la funzione file.choose() al posto del nome del file. Questo consente di caricare un file senza nemmeno dover impostare la WD.

```
# file .CSV (comma separated values)
qs <- read.csv(file = file.choose()) # import</pre>
```

Hands on: Questionario incontri facoltativi

- Scarica i file questionarioStudenti.RData e questionarioStudenti.csv da Github: https://github.com/Luca-Menghini/eseRcitazioni/tree/main/data (Premere su File > Raw > Download o tasto dx > Save as), salva il file in una cartella e imposta quella cartella come working directory.
- 2. Importa entrambi i file su RStudio e confronta i due oggetti. Di che classe sono? E le variabili di che classe sono?
- 3. Calcola la media, la mediana, il secondo quartile, e la deviazione standard della variabile numVar e usa la funzione hist() per visualizzare il grafico di densità ad istogrammi. Prova a cambiare il valore dell'argomento breaks.
- Usa la funzione table() per produrre la tabella di frequenza della variabile Q02 ("Quale giorno preferiresti per gli incontri facoltativi?")
- Ora fai la stessa cosa, ma considerando solo chi ha risposto "Sì" alla domanda Q01 ("Parteciperai a tutti gli incontri?")
- Ora incrocia le frequenze delle variabili Q02 e Q03 ("Riusciresti a partecipare anche se fossero nel giorno che NON hai scelto?")

Esercizi

- Esercizio 1.10
- Esercizio 1.11

Risorse & contatti

Risorse: Primi passi con R

In italiano:

- Callagher, C. Z., & Gambarota, F. (2021). Introduzione a R. Corso introduttivo online: https://psicostat.github.io/Introduction2R
- Agostinelli, C. (2000). Introduzione a R. Corso introduttivo PDF: https://cran.r-project.org/doc/contrib/manuale.0.3.pdf
- Pastore, M. (2015). Analisi dei dati in Psicologia (Con applicazioni in R). Bologna: Il Mulino.

In inglese:

- R Core Team. The R Manuals. Manuali in formato pdf: https://cran.r-project.org/manuals.html (in particolare An Introduction to R (with many examples, R Data Import/Export)
- UniGlasgow PsyTheacR. Corso interattivo analisi dati con R: https://psyteachr.github.io/
- Dalgaard, P. (2008). Introductory statistics with R. New York: Springer.

Contatti







dott. Luca Menghini, Ph.D.

Assegnista di ricerca, Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Bologna

luca. menghini 3@unibo. it

Linkedin | ResearchGate | GitHub | Twitter